

Enti Pubblici
Aziende Regionali
A.R.S.I.A.L.

Determinazione 1 dicembre 2025, n. 925

Approvazione dell'avviso pubblico "Promozione della Gestione Forestale Associata nel Lazio" e relativa modulistica, in attuazione del D.M. MASAF 410778/2023 e della DGR Lazio 788/2024 e prenotazione di spesa per la relativa dotazione.

ARSIAL

AGENZIA REGIONALE

PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO

Area Qualità e Pianificazione Territoriale

Determinazione Dirigenziale n. 925 del 01-12-2025

Approvazione dell'avviso pubblico "Promozione della Gestione Forestale Associata nel Lazio" e relativa modulistica, in attuazione del D.M. MASAF 410778/2023 e della DGR Lazio 788/2024 e prenotazione di spesa per la relativa dotazione.

OGGETTO: Approvazione dell'avviso pubblico "Promozione della Gestione Forestale Associata nel Lazio" e relativa modulistica, in attuazione del D.M. MASAF 410778/2023 e della DGR Lazio 788/2024 e prenotazione di spesa per la relativa dotazione.

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, pubblicato sul BURL n. 44 suppl. Ordinario del 03 giugno 2025, con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ARSIAL nelle persone del Dott. Massimiliano Raffa quale Presidente, della Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli e del Dott. Carlo Colantonio quali componenti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di amministrazione 24 giugno 2025, n. 15, con la quale è stato disposto di confermare, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di amministrazione con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella; incarico conferito con Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 26 giugno 2025, n. 90, con la quale è stato disposto di confermare l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale, presso la sede centrale di ARSIAL, al dott. Claudio Di Giovannantonio; incarico conferito con Determinazione del Direttore Generale 22 luglio 2024, n. 77, a far data 01 agosto 2024, per anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

PRESO ATTO, altresì, che con la succitata Determinazione del Direttore Generale n. 90/2025, è stato disposto di confermare le deleghe gestionali, già attribuite ai Dirigenti ARSIAL con Determinazioni del Direttore Generale n. 77/2024, n. 643/RE/2023 e n. 42/2024, per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 – Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della già menzionata Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 ARSIAL, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 115 del 11 ottobre 2024;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 17 aprile 2025, n. 52, avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di gestione per l'annualità 2024";

VISTA la Deliberazione del Consiglio di amministrazione 12 giugno 2025, n. 1, integrata dalla Deliberazione del Consiglio di amministrazione 24 giugno 2025, n. 20, con le quali è stata disposta l'adozione della variazione n. 7 "Assestamento generale di bilancio – verifica della

salvaguardia degli equilibri” al Bilancio di previsione 2025-2027, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2025 ed in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2026 e 2027;

VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione del CdA dell’Agenzia n. 91 del 25 novembre 2025 con la quale è stata approvata la variazione di bilancio n. 14/2025;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 39/2002 recante Norme in materia di gestione delle risorse forestali;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 - Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali;

VISTO il decreto del MASAF 04 agosto 2023, n. 410778, recante “Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane – annualità 2023”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19/09/2023, con il quale, secondo quanto riportato nella Tabella A) allegata al decreto stesso, alla Regione Lazio viene assegnato uno stanziamento pari ad € 280.849,00, finalizzato a promuovere l’associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell’ambito del quadro delle attività previste dall’art. 10, comma 5, del decreto legislativo 03 aprile 2018, n. 34;

VISTA la DGR Lazio n. 788/2024 con la quale la Regione Lazio, nel demandare ad ARSIAL l’attivazione di specifiche azioni della Strategia Forestale, affida altresì all’Agenzia anche la promozione dell’associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà forestali, ai sensi del richiamato decreto ministeriale 04 agosto 2023, n. 410778;

RICHIAMATI il Reg UE n. 2023/2831 relativo all’applicazione degli art 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti in regime “de minimis” e il Regolamento (UE) n. 2024/3118 recanti nuovi massimali per gli aiuti in regime di “de minimis” per il settore agricolo;

DATO ATTO che le proprietà forestali e silvo-pastorali del Lazio, in particolare in capo a soggetti privati, sono caratterizzate da elevata frammentazione e scarsa pianificazione e che tali fattori ostacolano la diffusione della pianificazione forestale e la gestione sostenibile del patrimonio forestale e dei pascoli;

RILEVATO che l’abbandono e la non gestione delle superfici boscate è un fattore di progressiva semplificazione e perdita di biodiversità floristica e faunistica, di perdita delle componenti paesaggistiche e culturali caratterizzanti i distretti delle aree interne della Regione, nonché fattore di accelerazione sia del rischio di dissesto idrogeologico sia di maggiore vulnerabilità ai disturbi antropici;

RITENUTO che la promozione della gestione associata delle superfici silvo-pastorali può rappresentare uno strumento idoneo per concorrere al miglioramento della sostenibilità ed alla competitività delle filiere forestali, nonché alla attivazione di servizi per la valorizzazione territoriale, ambientale e paesaggistica;

DATO ATTO che gli aiuti concessi in conformità al richiamato DM MASAF 04 agosto 2023, n. 410778 sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;

VISTO l’Avviso pubblico *“Promozione della gestione forestale associata nel Lazio”* allegato alla presente determinazione, recante disposizioni per la promozione dell’associazionismo fondiario tra proprietari pubblici e/o privati, in coerenza con il D. Lgs. 34/2018 che all’art.

10 c. 5, prevede espressamente che: *Al fine di garantire la tutela e la gestione attiva delle risorse agro-silvo-pastorali, il miglioramento dei fondi abbandonati e la ricostituzione di unità produttive economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, la costituzione ed il consolidamento di nuove attività imprenditoriali, le regioni promuovono l'associazionismo fondiario tra i proprietari dei terreni pubblici o privati, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché la costituzione e la partecipazione ai consorzi forestali, a cooperative che operano prevalentemente in campo forestale o ad altre forme associative tra i proprietari e i titolari della gestione dei beni terrieri, valorizzando la gestione associata delle piccole proprietà, i demani, le proprietà collettive e gli usi civici delle popolazioni”;*

SU PROPOSTA e istruttoria del RUP, dott. Claudio Di Giovannantonio, dirigente dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE l'allegato Avviso Pubblico *“Promozione della gestione forestale associata nel Lazio”* e relativa modulistica, in attuazione della DGR Lazio 788/2024.

DI PRENOTARE la somma complessiva di € 280.849,00, a favore di creditori da individuare in esito alla procedura di evidenza pubblica, a valere rispettivamente:

- quanto ad € 160.000,00 sul capitolo 1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c. - CRAM DG.004. obiettivo funzione B01E105;
 - quanto ad € 120.849,00 sul capitolo 1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti ad altre imprese - CRAM DG.004. obiettivo funzione B01E105;
- del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025.

DI PUBBLICARE il presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale di ARSIAL nella sezione bandi e avvisi, e sui canali social dell'Agenzia

DI FISSARE un termine di 90 gg solari, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per la presentazione delle istanze, fermo restando che, se il giorno di scadenza cade in un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 23.59 del primo giorno lavorativo utile.

DI NOMINARE Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 il dott. Claudio Di Giovannantonio.

DI DEMANDARE a successive determinazioni dirigenziali, da assumere in esito all'istruttoria delle istanze, l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi al riparto dei contributi.

IL DIRIGENTE

Dott. Claudio DI GIOVANNANTONIO



Avviso Pubblico

“Promozione della gestione forestale associata nel Lazio”

Art. 1 Finalità, oggetto dell’Avviso e riferimenti normativi

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 10 ottobre 2024, la Regione Lazio ha demandato ad ARSIAL l’attivazione delle risorse derivanti dal Fondo per le foreste italiane di cui al Decreto Ministeriale MASAF n. 410778 del 04/08/2023, che promuove l’associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, secondo il dettato del Decreto Legislativo. 3 aprile 2018, n. 34, art. 10 comma 5.

Pertanto, il presente Avviso sostiene iniziative volte a contrastare gli effetti della frammentazione fondiaria delle superfici silvo-pastorali, accrescere la capacità gestionale dei soggetti proprietari e gestori, favorire economie di scala attraverso la pianificazione condivisa e la razionalizzazione degli interventi, valorizzare i servizi ecosistemici, attivare o consolidare filiere locali a maggior valore aggiunto, rafforzare il presidio del territorio.

L’Avviso disciplina modalità, condizioni e criteri per finanziare la costituzione e il rafforzamento di forme associative per la gestione attiva delle superfici silvo-pastorali, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, tutela della biodiversità e sviluppo della filiera forestale.

L’intervento è riferito esclusivamente alle superfici silvo-pastorali ricadenti nel territorio amministrativo della Regione Lazio.

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 10, comma 5;

Decreto MASAF n. 410778 del 4 agosto 2023 recante “*Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste Italiane – annualità 2023*”;

DGR Lazio n. 788 del 10 ottobre 2024;

Legge Regionale 28 ottobre 2022, n. 39;

Regolamento Regionale n. 7/2005;

Legge Regionale 3 marzo 2021, n. 1, in materia di cooperative di comunità;

Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, art 79 in materia di consorzi forestali;

Legge 9 aprile 2009, n. 33 art 4 quinques e Legge 29 luglio 2021 n. 108 art. 35-bis, in materia di accordi di foresta;

Decreto MASAF 31/01/2023, n. 48567 in materia di contratti di filiera forestale;

Reg UE n. 2023/2831 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti in regime “de minimis”;



Reg. (UE) n. 2024/3118 recanti nuovi massimali per gli aiuti in regime di “de minimis” per il settore agricolo.

Art. 2 - Forma di sostegno, dotazione finanziaria, massimali, minimali e riserva finanziaria

È prevista la concessione di un contributo in conto capitale, per il 100% delle spese ammissibili, a forme associative per la realizzazione di attività e/o interventi funzionali alla gestione forestale sostenibile delle superfici silvo-pastorali del Lazio.

Per le aggregazioni comprendenti imprese, in relazione alle rispettive superfici silvo-pastorali e alle tipologie di azioni ad esse correlate, la concessione del contributo avverrà nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dal regime degli aiuti in “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 e al Regolamento (UE) n. 2024/3118 (recante nuovi massimali per gli aiuti in regime di “de minimis” per il settore agricolo); pertanto, limitatamente alle imprese partecipanti alle forme associative previste, gli aiuti concessi in conformità al presente Avviso sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

La dotazione finanziaria è pari a 280.849,00 euro, nell'ambito delle risorse destinate ad ARSIAL con DGR Lazio n. 788/2024, salvo integrazioni disposte dalla Giunta Regionale. Le risorse vengono assegnate fino a esaurimento secondo l'ordine di graduatoria, con possibilità di scorrimento in caso di economie o rinunce.

Massimali e minimali

L'importo massimo del contributo concedibile a ciascuna forma associativa richiedente è pari ad euro 50.000,00. Per le proposte progettuali che in sede di valutazione conseguano un punteggio inferiore ad 80 punti, il massimale del contributo è ridotto ad euro 40.000,00. Non sono ammesse domande di aiuto con un contributo minimo richiesto inferiore ad euro 20.000,00.

Riserva finanziaria

Al fine di garantire l'attivazione dell'associazionismo forestale in maniera omogenea sul territorio regionale, è riservata una dotazione di euro 40.000,00 alle istanze relative ai territori ricadenti, prevalentemente o esclusivamente, in ciascuna provincia/città metropolitana e che, in sede di valutazione, conseguano un punteggio superiore a 60/100.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

La presentazione dell'istanza di partecipazione è riservata alle seguenti forme associative o consortili, costituite o costituende, tra proprietari e/o gestori di superfici silvo-pastorali:

- Associazioni ai sensi degli artt. 14 e ss. c.c.
- Cooperative di comunità
- Consorzi forestali
- Accordi di filiera forestale
- Accordi di foresta

ARSIAL



Ai fini del presente Avviso, solo per alcune tipologie di consorzi forestali sussiste l'obbligo, per gli aderenti, di conferimento delle superfici; la scelta della forma associativa e gli impegni tra gli aderenti devono risultare funzionali alle peculiarità dei territori e agli obiettivi dei detentori dei diritti sulle superfici silvopastorali, in coerenza con le finalità recate dall' art. 10 comma 5 del D. Lgs. 34/2028, ovvero la promozione della gestione sostenibile delle superfici silvo-pastorali in forma associata.

Nel successivo articolato, per brevità, il termine "Associazione" assorbe tutte le forme di aggregazione ammissibili e sopra dettagliate.

Soggetti costituenti

Per i soggetti costituenti nuove Associazioni è richiesta la presentazione dell'impegno formale a costituirsi (Allegato C) con l'indicazione di un mandatario; la costituzione deve avvenire entro il termine indicato nel provvedimento di concessione, pena la decadenza dai benefici.

Possono riunirsi in Associazione per le finalità di cui all'art. 1:

1. proprietari di superfici silvo-pastorali quali persone fisiche e persone giuridiche di natura pubblica o privata, o amministratori di enti esponenziali dei diritti delle comunità;
2. titolari di diritto reale di godimento (usufrutto, uso, enfiteusi)
3. titolari di un diritto personale di godimento, quali affitto o comodato, in forza di regolare contratto;
4. gestori di superficie forestali in forza di altro tipo di contratto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: mandato/incarico fiduciario, concessione, partenariato pubblico-privato, ivi inclusi i soggetti definibili "operatori" forestali. In questa tipologia sono ricomprese altre forme associative già costituite, che intendano costituire un soggetto di secondo livello che ottemperi specificatamente alle finalità del presente Avviso Pubblico.
5. In sede di prima attivazione delle risorse per l'associazionismo forestale nel Lazio, e nelle more dell'attivazione, nel Lazio, dei livelli di pianificazione forestale sovracomunale introdotti dal D. Lgs. 34/2018, è ammessa la partecipazione delle Comunità Montane alle diverse forme associative, anche laddove non abbiano la diretta gestione di patrimoni silvo-pastorali, al fine di favorire una maggiore attivazione istituzionale nei territori più marginali e la formulazione di istanze per forme associative pubblico-private sovracomunali, con particolare riguardo alle aree silvo-pastorali sommitali, maggiormente afflitte da abbandono e/o da disallineamenti di gestione/pianificazione.
6. Per le imprese della filiera è in ogni caso ammessa l'adesione alle diverse forme associative, ma l'accesso al sostegno è limitato alle sole imprese detentrici di superfici silvo-pastorali con idoneo titolo di proprietà/possesso.

Per i soggetti di cui ai punti 3 e 4, in fase di presentazione dell'istanza, è obbligatorio allegare il nulla osta del proprietario all'adesione all'associazione, completa di dichiarazione di subentro negli impegni assunti, in caso di recesso dal contratto in essere (Allegato D).

Nell'ambito del presente Avviso i soggetti costituendi possono partecipare ad una sola associazione, salvo il caso di associazioni di secondo livello, formate da almeno due associazioni già costituite ed aventi finalità coerenti con le previsioni dell'Avviso pubblico.



Art. 4 – Superfici interessate dagli interventi

Gli interventi proposti devono riferirsi all'insieme delle superfici silvo-pastorali dichiarate e verificabili nella documentazione associata alla domanda. La griglia di valutazione riconosce premialità crescenti in relazione all'ampiezza della superficie interessata da una o più azioni, con soglie progressive e premialità correlate alla localizzazione in aree montane, in aree protette o in aree soggette a vincoli.

Art. 5 – Requisiti di ammissione

Per la non ammissibilità dell'istanza, la proposta progettuale deve obbligatoriamente prevedere:

- un'estensione territoriale di almeno 20 ettari contigui (cui sono cumulabili ulteriori superfici non contigue);
- una durata minima dell'Associazione di anni 7 a decorrere dal termine fissato per la presentazione dell'istanza di sostegno;
- un numero minimo di soggetti costituenti la forma associativa pari a 3;
- la predisposizione di uno strumento di pianificazione silvo-pastorale e/o assestamentale afferente alle superfici interessate dalla proposta, qualora ne siano prive (o non già in itinere) alla data di presentazione dell'istanza. I titolari di superfici pianificate e per le quali non si rendano necessarie implementazioni pianificatorie/assestamentali per le finalità della proposta, accedono al sostegno per le altre azioni di cui all'art.6.

Per poter essere ammessi al sostegno, i richiedenti devono dichiarare nella domanda di aiuto di soddisfare le seguenti condizioni di accesso:

- a. gli aderenti all'Associazione devono avere la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento.
Nel caso di associazione già costituita, il requisito deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda di aiuto.
Nel caso di associazione costituenda, o altra forma ammissibile ai sensi dell'art. 3, al momento della presentazione della domanda è sufficiente un accordo preliminare, tra i proprietari/possessori dei terreni che formano l'oggetto della proposta progettuale, secondo lo schema in allegato C, che assume valore di impegno a costituire la forma associativa entro i termini indicati dal provvedimento di concessione.
- b. Impegnarsi a mantenere attiva l'Associazione per almeno 7 anni a decorrere dal termine di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.



- c. Nel caso di imprese: oltre ad essere detentrici di superfici silvopastorali, essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, co. 553 della L. 266/05, e non aver percepito, negli esercizi finanziari dell'ultimo triennio, contributi cumulati in regime "de minimis" superiori ai massimali individuati rispettivamente, per le imprese agricole ai sensi dell'art. 1 co. 3 Reg. UE 2024/3118, e per le imprese non agricole ai sensi art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831.
- d. Per le associazioni già costituite, il requisito deve essere posseduto dalle imprese aderenti già alla data di presentazione dell'istanza, nonché verificato (analogamente alle imprese aderenti alle associazioni di nuova costituzione) prima dell'erogazione del contributo.
- e. L'intervento per il quale si richiede l'agevolazione afferisce a superfici interamente ricadenti nel Lazio.
- f. Non aver ricevuto altri aiuti pubblici concessi per le stesse voci di costo indicate nella domanda di contributo, al fine di evitare qualsiasi forma di doppio finanziamento.

Art. 6 – Tipologie di azione

In accordo con le finalità del D. Lgs. 34/2018, art 10 comma 5 e con il DM 04/08/2023 n. 410778, il presente avviso prevede tre diverse Tipologie di azione, che possono essere implementate singolarmente o coordinate tra loro, in ogni caso funzionali al raggiungimento di obiettivi prioritari dettati dalla normativa nazionale.

Azione 1 (AZ1) - Miglioramento della remuneratività della gestione nelle filiere silvo-pastorali (pascolo-biomassa-legname).

L'azione ha la finalità di avviare alle filiere produttive anche quei terreni di esigue dimensioni posti in territori affetti da eccessivo frazionamento fondiario che non consentono la formazione di unità produttive sostenibili o che siano marginali rispetto alle infrastrutture forestali e zootecniche; finalità secondaria è lo stimolo all'imprenditorialità che l'aumento di superficie produttiva può generare lungo la filiera. Sono considerate filiere di interesse per l'Azione 1 le filiere delle biomasse forestali, le filiere del legname da opera, le filiere legate all'allevamento brado-semibrado.



Azione 2 (AZ2) - Gestione del rischio idro-geo-morfologico, del rischio incendio e miglioramento delle funzioni ambientali del bosco

L'azione ha la finalità di porre in essere misure specifiche di gestione dei boschi siti in aree sensibili dal punto di vista idro-geo-morfologico o suscettibili agli incendi, poiché caratterizzate da pendenze accentuate, incombenti su centri abitati, prossime ad infrastrutture viarie oppure ad aree soggette ad allagamento. Tale gestione specifica sarà oggetto di pianificazione e di progettazione esecutiva degli interventi in modo da pervenire ad un oggettivo contenimento del pericolo/rischio incendio o idro-geo-morfologico. Obiettivo secondario è il miglioramento delle funzioni ambientali attraverso la resilienza del sistema bosco. Possono essere ammesse a finanziamento tutte quelle attività propedeutiche al miglioramento della stabilità del sistema, quali le progettazioni necessarie alle cure culturali ed ai miglioramenti, nonché la stesura di programmi di manutenzione.

Azione 3 (AZ3) - Valorizzazione dei servizi ecosistemici (turistico, carbonio, biodiversità) e della multifunzionalità in bosco

L'azione mira a valorizzare le esternalità positive del sistema silvo-pastorale mediante lo studio, la pianificazione ed una gestione della risorsa territoriale finalizzata a potenziare i servizi ecosistemici. L'azione predilige aree di interesse naturalistico e paesaggistico, con alti livelli di fruizione in cui sviluppare la filiera turistico-ricreativa ma anche migliorando gli altri servizi quali la capacità di stoccare carbonio o la biodiversità. Possono essere ammesse a finanziamento tutte quelle attività necessarie ad aumentare il livello di conoscenza dei molteplici servizi resi dai comprensori forestali, nonché un'attività di censimento, caratterizzazione e programmazione delle risorse disponibili e/o da implementare compresa la progettazione degli interventi di manutenzione necessari.

Art. 7 – Interventi finanziabili, Spese e costi ammissibili

Nell'ambito del presente Avviso saranno considerate ammissibili le spese di seguito dettagliate, nel limite massimo del contributo assegnato; qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore al contributo assegnato, si procederà alle opportune riduzioni. Sono escluse dal contributo l'IVA, qualora recuperabile, così come ogni altro onere relativo alle spese escluse dal contributo. Per le tipologie di spesa ammissibile, laddove applicabili, si fa riferimento:

- All'Analisi dei prezzi specificatamente predisposta;
- Al DM Giustizia del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi da porre a base di gara, ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Al prezziario regionale vigente alla data di presentazione della domanda di aiuto.



Tabella 1 - Interventi e spese comuni a tutte le azioni

Massimale sul totale ammissibile	Tipo di spesa
15%	Spese di carattere generale ed amministrativo
35%	Spese tecniche per la redazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività
50%	AZIONE 1 - Miglioramento della remuneratività della gestione nelle filiere silvo-pastorali (pascolo-biomassa-legname da opera)
	AZIONE 2 - Gestione del rischio idro-geo-morfologico, del rischio incendio e miglioramento delle funzioni ambientali del bosco
	AZIONE 3 - Valorizzazione dei servizi ecosistemici (turistico, carbonio, biodiversità) e della multifunzionalità in bosco

NB: Fermo restando che deve essere attivata almeno 1 delle azioni previste, le spese eccedenti le percentuali indicate restano a totale carico dei Beneficiari.

Dettaglio delle quote di spesa ammissibile per tipologia di spesa ed Azione:

Tabella 2 - Spese di carattere generale ed amministrativo

massimale di spesa sul finanziamento complessivo ammissibile	Spese di carattere generale ed amministrativo (max 15%)
9%	Per la costituzione e la prima gestione della forma associativa (governance, segreteria tecnica) comprese consulenze di natura fiscale, legale, notarile. Nel caso di associazioni già costituite, sono ammissibili le spese relative all'adeguamento dei documenti amministrativi e dei contratti necessari all'ampliamento a nuovi aderenti. Sono altresì ammissibili i costi di attivazione di associazioni di secondo livello.
4%	Per l'animazione territoriale e il capacity building.
2%	Analisi/ricerche tecnico-economiche su consistenza e titolarità del patrimonio silvo-pastorale interessato.



Tabella 3 - Spese tecniche per la redazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività

massimale di spesa sul finanziamento complessivo ammissibile: 35%	Spese di carattere tecnico per la redazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività
	Studi, monitoraggi analisi e ricerche in ambito botanico o faunistico di interesse conservazionistico o riguardo la suscettibilità all'incendio e/o al dissesto idrogeologico
	Pianificazione silvo-pastorale/assestamentale
	Studi od elaborati con valore procedimentale per Piani, Programmi, Interventi, Attività in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geomorfologico, di incidenza, ecc.
	Consulenza relativa alla Certificazione Gestione Forestale Sostenibile secondo gli Standard internazionali vigenti (prima attivazione)
	Costi per l'Ente di Certificazione della Gestione Forestale Sostenibile (prima attivazione)

Tabella 4 - Interventi specifici per Azione 1

AZIONE 1	Miglioramento della remuneratività della gestione nelle filiere silvo-pastorali (pascolo-biomassa-legname da opera)
massimale di spesa sul finanziamento complessivo ammissibile: 50%	Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività
	Consulenza relativa alla Certificazione della Catena di Custodia Forestale secondo gli Standard internazionali vigenti
	Consulenza relativa alla Certificazione delle biomasse legnose secondo gli Standard nazionali vigenti
	Costi dell'Ente di Certificazione per la Catena di Custodia e/o la certificazione delle biomasse legnose
	Studi di natura dendro-auxo-metrica finalizzati alla definizione dell'ottimo turno forestale



AZIONE 1	<i>Miglioramento della remuneratività della gestione nelle filiere silvo-pastorali (pascolo-biomassa-legname da opera)</i>
massimale di spesa sul finanziamento complessivo ammissibile: 50%	<p>Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività</p>
	<p>Studi/Stima del valore pastorale dei pascoli finalizzati alla definizione del carico ottimale di bestiame con finalità procedimentale</p>
	<p>Studi di fattibilità finalizzati allo sviluppo delle filiere produttive legate al progetto</p>
	<p>Progettazione definitiva di infrastrutture ad uso forestale o zootecnico all'interno dei terreni oggetto di proposta</p>
	<p>Progettazione definitiva interventi di miglioramento boschivo e fondiario</p>
	<p>Studi od elaborati con valore procedimentale in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza, relativi alle progettazioni specifiche dell'AZ1</p>

Tabella 5 - Interventi specifici per Azione 2

AZIONE 2	<i>Gestione del rischio idro-geo-morfologico, del rischio incendio e miglioramento delle funzioni ambientali del bosco</i>
massimale di spesa sul finanziamento complessivo ammissibile: 50%	<p>Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività</p>
	<p>Indagini strumentali e monitoraggi in situ nelle aree a rischio idrologico o geomorfologico</p>
	<p>Progettazione definitiva interventi di riduzione del rischio</p>
	<p>Progettazione definitiva interventi di ripristino post calamità</p>
	<p>Esecuzione Interventi propedeutici al buon esito della progettazione degli interventi previsti all'AZ2</p>
	<p>Studi od elaborati con valore procedimentale per Piani, Programmi, Interventi, Attività in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza relativi alle progettazioni specifiche dell'AZ2</p>

Tabella 6 - Interventi specifici per Azione 3

AZIONE 3	Valorizzazione dei servizi ecosistemici (turistico, carbonio, biodiversità) e della multifunzionalità in bosco
massimale di spesa sul finanziamento complessivo ammissibile: 50%	<p>Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività</p> <p>Censimenti della viabilità storica e attuale da destinarsi ad uso ricreativo e delle altre risorse a supporto della fruizione</p> <p>Studi e/o stima dei sink di carbonio potenziali nei fondi coinvolti</p> <p>Studi di dettaglio sul valore ecologico e/o sugli indici di biodiversità dei boschi coinvolti</p> <p>Progettazione definitiva interventi di manutenzione straordinaria/ordinaria dei tracciati e delle aree sosta</p> <p>Progettazione definitiva eventuali nuove infrastrutture ad uso ricreativo</p> <p>Progettazione definitiva interventi volti all'aumento dei sink di carbonio o della biodiversità</p> <p>Studi od elaborati con valore procedimentale in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza, relativi alle progettazioni specifiche dell'AZ3</p> <p>Costi di consulenza finalizzata alla Certificazione dei Servizi Ecosistemici (quali ad esempio turistico, carbonio, biodiversità, sostenibilità dei trail/cammini) secondo gli Standard nazionali ed internazionali vigenti</p> <p>Costi per l'Ente di Certificazione dei Servizi Ecosistemici (quali ad esempio turistico, carbonio, biodiversità, sostenibilità dei trail/cammini) secondo gli Standard nazionali ed internazionali vigenti</p>

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento le spese assunte in modo non conforme alle norme europee, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, le spese non comprovabili o non imputabili con certezza agli interventi finanziati.

Sono inoltre non ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- acquisto di terreni o fabbricati;
- interventi di manutenzione, di demolizione e di ricostruzione fabbricati;
- lavori eccetto quelli previsti alla Tabella 5.
- acquisto di beni e macchinari;



- e. commissioni bancarie per l’emissione dei bonifici;
- f. spese per piani e attività che vadano oltre il periodo di validità dell’Associazione.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a fronte di spese ammesse, effettivamente sostenute e quietanzate; può essere richiesta un’anticipazione fino al 30% dell’importo assentito, subordinatamente alla presentazione, da parte del richiedente, di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore di ARSIAL, a copertura dell’intero importo dell’anticipo stesso, che consenta l’escussione diretta di tale importo qualora il diritto all’anticipo non venga successivamente riconosciuto. Tale previsione deve essere contemplata dall’atto di concessione. Ulteriori erogazioni intermedie, ciascuna non superiore al 30% del contributo, sono possibili previa validazione della rendicontazione delle anticipazioni già erogate, e previa vigenza della garanzia da prestare.

Art. 9 – Modalità e termini di presentazione e ricevibilità della domanda

Per essere ritenuta ricevibile, la domanda di contributo deve essere:

1. formulata utilizzando il modello di cui all’Allegato B, in formato *.pdf, completo di tutti gli allegati necessari in esso richiamati;
2. firmata dal mandatario dell’Associazione costituenda (o legale rappresentante in caso di Associazioni costituite) con firma digitale, o con firma autografa allegando documento d’identità in corso di validità;
3. inviata ad ARSIAL - Area Qualità e Pianificazione Territoriale - esclusivamente a mezzo PEC: arsial@pec.arsialpec.it ed avente ad oggetto: **“Avviso Pubblico promozione della gestione forestale associata nel Lazio – nome Associazione”**.
4. inviata a partire dalla data di pubblicazione dell’Avviso sul BURL ed inoltrata entro le ore 23:59 del 90° giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell’Avviso sul BURL, fermo restando che, se il giorno di scadenza cade in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo utile;
5. completa di allegato riguardante la **PROPOSTA PROGETTUALE**, redatta e firmata dal mandatario dell’Associazione costituenda (o legale rappresentante in caso di Associazioni costituite) con firma digitale o con firma autografa allegando documento d’identità in corso di validità seguendo il modello di cui all’**Allegato E**.

Il mancato rispetto dei requisiti di cui sopra, con particolare riguardo alla totale assenza di uno solo degli allegati obbligatori, comporta la non ammissibilità della domanda.



Eventuali quesiti per chiarimenti tecnici o amministrativi riferiti al presente avviso potranno essere inviati all'indirizzo strategiaforestale@arsial.it entro 10 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso e saranno riscontrati in ordine di arrivo; qualora ritenuti di interesse generale, i quesiti e le risposte verranno pubblicate sulla pagina dedicata all'avviso sulla pagina www.arsial.it, in apposita sezione FAQ.

Art. 10 – Istruttoria delle istanze a cura del RUP

L'istruttoria comprende la verifica di ammissibilità delle istanze, e si conclude con un provvedimento formale di ammissibilità/non ammissibilità, propedeutico alla successiva valutazione da operarsi a cura di una Commissione appositamente nominata dal direttore generale, sulla base di criteri oggettivi, mediante attribuzione di punteggi e formazione di graduatoria secondo le previsioni dell'art. 11.

Il Responsabile del Procedimento dovrà verificare, in particolare:

- a) il rispetto dei termini di presentazione previsti dall'Avviso Pubblico;
- b) la completezza dell'istanza e dei relativi allegati;
- c) la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5 e all'art. 9.

Ove ricorrono i presupposti il RUP attiverà il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 richiedendo integrazioni o chiarimenti; in caso di mancato riscontro nei termini assegnati, il Richiedente sarà considerato rinunciatario.

Per le istanze ritenute non ammissibili, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 il RUP comunicherà al Richiedente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, assegnando un termine di 10 gg per presentare eventuali osservazioni. Del mancato accoglimento delle eventuali osservazioni è data ragione nel provvedimento finale di diniego. L'elenco delle domande non ammissibili viene approvato su proposta del RUP con determina dirigenziale, da pubblicare sul sito di Arsial, www.arsial.it, alla pagina dedicata all'Avviso

Art. 11 – Nomina della Commissione di valutazione, criteri di valutazione, formazione della graduatoria

In esito al provvedimento di ammissione delle istanze proposto dal RUP, viene nominata dal Direttore generale una commissione di valutazione composta di tre membri che procede a valutare le istanze ammissibili e a formare la relativa graduatoria. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si applica una griglia recante 3 gruppi di criteri, quali: la natura e composizione dei richiedenti, la consistenza e localizzazione dei fondi silvo-pastorali coinvolti e le attività aggiuntive che si intendono implementare. Contribuiscono al calcolo dei punteggi soltanto le superfici ricadenti all'interno della Regione Lazio. Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti.



Tabella 7 – Tipologia dei beneficiari, dei costituenti e della forma associativa

A. Tipologia dei soggetti beneficiari		
A.1	Epoca di costituzione della forma associativa e impegni (max 3 punti) NB: le forme associative costituite antecedentemente i termini di scadenza dell'Avviso non conseguono punteggio	Punteggio assegnabile
	Forme associative costituende, senza vincolo di conferimento dei terreni	2
	Forme associative costituende, con vincolo di conferimento dei terreni	3
A.2	Numero di costituenti l'associazione detentori di superfici forestali (max 12 punti)	Punteggio assegnabile
	Numero di partecipanti tra 3 e 5	1
	Numero di partecipanti tra 6 e 10	3
	Numero di partecipanti tra 11 e 15	5
	Numero di partecipanti tra 16 e 20	8
	Numero di partecipanti tra 21 e 25	10
	Numero di partecipanti > 25	12
A.3	Tipologia dei soggetti costituenti l'associazione (punteggi cumulabili fino a max 20 punti)	Punteggio assegnabile
	Presenza di almeno un Comune o di 1 Ente esponenziale, partecipante con territori di demanio civico (o proprietà pubbliche, per i Comuni)	1
	Presenza di almeno una Comunità Montana	5
	Presenza di almeno un soggetto privato impresa agro-forestale	1
	Presenza di almeno un soggetto privato impresa forestale con codice ATECO 2.01-2.02-2.04 o imprese di prima trasformazione con codice ATECO 16.1 – 16.2 – 16.24 – 17	3
	Presenza di soggetti privati, non impresa, con superficie inferiori a 5 ha (1 punto per ogni aderente fino ad un massimo di 10)	10
A.4	Tipologia della forma associativa (max 5 punti)	Punteggio assegnabile
	Associazioni (art. 14 c.c.)	1
	Cooperative di Comunità	2



A. Tipologia dei soggetti beneficiari

Consorzi forestali, Accordi di filiera forestale, Accordi di foresta	5
TOTALE A (massimo punti)	40

Tabella 8 – Localizzazione e consistenza dei terreni silvo-pastorali interessati

B. Localizzazione e consistenza dei terreni silvo-pastorali interessati (con esclusivo riferimento alle superfici ricadenti nel Lazio)		
B.1	Localizzazione dei terreni coinvolti in area montana (max 6 punti)	Punteggio assegnabile
	Superficie ricadente in Aree montane compresa tra il 25% ed il 50%	3
	Superficie ricadente in Aree montane superiore al 50%	6
B.2	Consistenza dei terreni coinvolti (max 15 punti)	Punteggio assegnabile
	Superficie complessiva interessata tra 20 e 100 ettari	2
	Superficie complessiva interessata tra 100 e 250 ettari	5
	Superficie complessiva coinvolta tra 250 e 500 ettari	10
	Superficie complessiva coinvolta oltre 500 ettari	15
B.3	Natura dei terreni coinvolti (cumulabili fino a max 7 punti)	Punteggio assegnabile
	Superficie pubblica o di demanio civico oltre 100 ettari	2
	Superficie privata cumulata oltre 50 ettari con almeno 5 privati	5
B.4	Territori in Aree Parco, Riserva (ai sensi della L 394/91 e LR 29/97) oppure Rete Natura 2000 (max 2 punti)	Punteggio assegnabile
	Aree Parco, Riserva o Rete Natura 2000 dal 25% al 50%	1
	Aree Parco, Riserve o Rete Natura 2000 oltre il 50%	2
B.5	Territori classificati a pericolo/rischio nei Piani di bacino (max 5 punti)	Punteggio assegnabile
	Ricadente in aree PAI per una superficie dal 25% al 50%	2
	Ricadente in aree PAI per una superficie superiore al 50%	3
TOTALE B (massimo punti)		35



Tabella 9 – Numero di iniziative aggiuntive proposte

C. Numero di iniziative aggiuntive proposte (oltre la pianificazione forestale ed assestamentale)	
C	Punteggio assegnabile
Studi, monitoraggi analisi e ricerche in ambito botanico o faunistico o riguardo la suscettibilità all'incendio e/o al dissesto idro-geo-morfologico	5
Studi od elaborati con valore procedimentale nell'ambito della Redazione di Gestione ed Assestamento Forestale in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza	5
Studi od elaborati con valore procedimentale per Piani, Programmi, Interventi, Attività in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza relativi alle Azioni specifiche	5
Certificazione gestione forestale sostenibile	5
Altre Certificazioni: servizi ecosistemici (turistico, carbonio, biodiversità, cammini/trail), Catena di Custodia, Certificazione delle biomasse	5
TOTALE C (massimo punti)	25

La Commissione ha facoltà di richiedere a mezzo PEC chiarimenti sulla documentazione prodotta ai fini dell'attribuzione del punteggio, cui i richiedenti devono garantire riscontro entro 10 gg dalla ricezione a pena di decaduta dell'istanza.

In caso di parità nel punteggio, risulteranno preferiti, nell'ordine:

- I richiedenti di nuova costituzione;
- I richiedenti con il maggior numero di soci privati detentori di superfici silvo-pastorali;
- I richiedenti con la maggiore estensione di aree silvo-pastorali interessate dal progetto.

La graduatoria finale delle domande ammesse e finanziate e delle domande ammissibili non finanziabili viene approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata sul sito di Arsial, www.arsial.it, alla pagina dedicata all'Avviso. Avverso la suddetta determinazione dirigenziale, individuata quale provvedimento definitivo di valutazione dell'ammissibilità delle domande raccolte ai sensi del presente Avviso, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.



Art. 12 – Provvedimento di concessione

In esito alla pubblicazione della graduatoria e decorsi i termini per eventuali impugnativa, viene emesso il provvedimento di concessione del contributo ai singoli richiedenti utilmente collocati in graduatoria, da notificare a mezzo PEC al rappresentante/mandatario del beneficiario.

Il provvedimento di concessione contiene i seguenti elementi essenziali:

- il quadro economico dettagliato dell'operazione finanziata, con indicazione delle spese ammesse (tipologia e importo) e dell'entità del contributo;
- la descrizione di tutti gli impegni e gli obblighi che il beneficiario è tenuto a rispettare a seguito dell'accettazione del provvedimento di concessione, l'applicazione dei controlli e delle sanzioni in caso di inadempienza agli impegni assunti;
- l'indicazione del termine per la produzione definitiva della documentazione richiesta ai beneficiari;
- condizioni e modalità per l'erogazione dell'acconto del 30% sull'importo assentito;
- le eventuali riduzioni del contributo da applicarsi a favore delle aziende aderenti al soggetto beneficiario, per effetto della cumulabilità in applicazione del regime “de minimis”;
- l'indicazione del termine per il completamento dell'intervento e la presentazione della domanda di pagamento del saldo;

Prima del rilascio del provvedimento di concessione, il RUP verifica che le eventuali imprese beneficiarie siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 previa richiesta del DURC. L'atto di concessione deve essere sottoscritto per accettazione e trasmesso all'Agenzia a mezzo PEC entro 10 giorni dalla ricezione. Con la sottoscrizione dell'Atto di concessione il Beneficiario si impegna a realizzare l'intervento in conformità a quello ammesso, in coerenza con i principi di buona fede e correttezza di cui agli art. 1175 e 1375 c.c. e garantire:

- l'accesso al personale incaricato delle verifiche;
- la disponibilità di tutte le informazioni necessarie alla valutazione, al monitoraggio e controllo.

Art. 13 – Durata delle attività e termini di realizzazione degli interventi

Le attività ammesse a sostegno dovranno avere esito entro e non oltre 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

L'intervento finanziato non può essere modificato, se non previa presentazione di variante, purché la stessa non comporti una modifica dei punteggi assegnati tale da determinare l'esclusione della domanda da quelle ammesse a finanziamento; la variante, soggetta ad istruttoria ed approvazione con determinazione dirigenziale, potrà configurare aumenti di spesa che restano a carico dei proponenti, e/o economie nelle voci di costo rispetto al preventivo, che vengono detratte dal contributo.



Art. 14. Cumulabilità

Per le imprese, ai sensi della normativa unionale vigente in materia di aiuti “de minimis”, gli aiuti concessi nell’ambito del presente intervento possono essere cumulati con altri aiuti “de minimis” ricevuti dall’impresa beneficiaria, nei limiti e alle condizioni stabilite dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo agli aiuti “de minimis” nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo agli aiuti “de minimis”;

Il cumulo tra aiuti “de minimis” provenienti da differenti regimi settoriali è consentito esclusivamente alle seguenti condizioni:

- a. il cumulo non deve determinare il superamento dei massimali stabiliti da ciascun regolamento applicabile, da calcolarsi su un periodo di tre esercizi finanziari consecutivi per ciascuna impresa unica, ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2024/3118;
- b. il cumulo non deve comportare la sovrapposizione nella copertura dei medesimi costi ammissibili da parte di più regimi di aiuto; in caso di costi parzialmente coincidenti il cumulo è ammesso fino alle intensità di aiuto più elevate previste da regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione;
- c. devono essere rispettati tutti gli obblighi di trasparenza, rendicontazione e registrazione previsti dalla normativa europea e nazionale in materia, ivi inclusa l’iscrizione degli aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), di cui all’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e relativi provvedimenti attuativi.

Il mancato rispetto di tali condizioni porta all’esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Art. 15 – Rendicontazione, erogazione e controlli

Le spese sostenute dai beneficiari devono risultare tracciate, documentate e quietanzate.

Ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, in sede di presentazione della domanda di pagamento per acconti e saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato, con indicazione delle azioni/attività avviate/realizzate;



- fatture quietanzate; in caso di fatturazione elettronica, allegare anche dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che i relativi file xml o pdf siano stati depositati dal beneficiario al sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Tutte le domande di pagamento e le dichiarazioni presentate dai beneficiari sono sottoposte a controlli amministrativi che comprendono, in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- a) della conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- c) del rispetto degli impegni assunti e degli obblighi applicabili all'operazione stabiliti dalla legislazione di riferimento.

Art. 16 – Revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e revoca totale:

1. rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
2. mancato rispetto dei requisiti di cui agli artt. 3, 5, 14, accertati attraverso i controlli specifici;
3. rinuncia del beneficiario.

Costituiscono, invece, cause di decadenza e revoca parziale:

4. le modifiche del progetto non sottoposte a variante (assentibile solo se non comporta la modifica dei punteggi assegnati in fase di valutazione) e le spese non coerenti con l'art. 7, accertate d'ufficio.

In caso di revoca parziale il contributo sarà ridotto, previo contraddirittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, in modo proporzionale all'importo collegato al requisito non rispettato. A tal fine ARSIAL, in attuazione della L. 241/90, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca parziale ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, a mezzo PEC all'indirizzo arsial@pec.arsialpec.it.

Gli uffici esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, l'ARSIAL, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al beneficiario.

Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente.



Successivamente gli uffici competenti trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'ARSIAL provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta in vigente.

In qualsiasi caso di controversia attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso si applicano gli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 17 –Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 (Testo Unico sulla Privacy) e del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (“GDPR”), recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ed al fine del possibile esercizio dei diritti di cui all'art. 15 del medesimo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (“GDPR”), si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alle forme associative saranno oggetto di trattamento, anche con procedure informatizzate, da parte di ARSIAL nel rispetto delle citate norme, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi e saranno trattati in conformità al predetto Regolamento anche successivamente all'erogazione del contributo. I dati suddetti verranno comunicati ai soli Enti pubblici. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è ARSIAL, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, con sede in Via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma, PEC: arsial@pec.arsialpec.it e-mail: Struttura interna referente privacy di ARSIAL strutturareferenteprivacy@arsial.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è: FONDAZIONE LOGOS P.A. reperibile all'indirizzo <https://www.logospa.it/contatti/> e-mail: privacy@logospa.it PEC: fondazionelogospa@legpec.it. Per il trattamento dei dati personali relativo alla presente procedura di rimanda all'informativa privacy ex artt. 13 e 14 allegata al presente Avviso che, assieme ai moduli allegati, ne costituisce parte integrante

Art 18 – Informazioni e contatti

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Claudio Di Giovannantonio.

E' possibile richiedere chiarimenti mediante proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo pec dell'Agenzia, arsial@pec.arsialpec.it riportando il RUP, richiamando nell'oggetto il presente Avviso Pubblico e la dicitura “Richiesta chiarimenti” entro 15 giorni dalla scadenza dei termini fissati per l'inoltro delle istanze. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente Avviso saranno pubblicate sul sito istituzionale di ARSIAL, sezione FAQ, nella pagina web dedicata alla procedura.



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

Allegato A) alla det. ARSIAL n. 925 del 01/12/2025

Elenco Allegati all'Avviso Pubblico

ALLEGATO B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (*obbligatorio*)

**ALLEGATO C – IMPEGNO A COSTITUIRE L'ASSOCIAZIONE (*obbligatorio per associazioni
costituende*)**

**ALLEGATO D – NULLA OSTA PROPRIETARIO DEL FONDO (*obbligatorio per soggetti
constituenti che conducono i terreni in forza di titolo diverso da un diritto reale*)**

ALLEGATO E – PROPOSTA PROGETTUALE (*obbligatorio*)

ALLEGATO F – SOGGETTI COSTITUENTI L'ASSOCIAZIONE (*obbligatorio*)

ALLEGATO G – DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DEI SOGGETTI COSTITUENTI (*obbligatorio*)

ALLEGATO H – PROSPETTO FINANZIARIO (*obbligatorio*)

ALLEGATO I – AUTOVALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE (*obbligatorio*)

ALLEGATO L – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (*obbligatorio*)

ARSIAL



**REGIONE
LAZIO**



ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____ Codice fiscale _____, nato a _____ (____) il ____ / ____ / ____ residente a _____ in Via _____ n. ___, Telefono _____, email _____ Pec _____ in qualità di rappresentante legale / mandatario* (*barrare la casella di riferimento)

dell'associazione costituita (*denominazione*) _____ con sede legale nel Comune di _____ (____), via/p.zza _____ n. ___, Partita IVA _____ C.F. _____, costituita il giorno _____ e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di _____ in data _____, e-mail _____, PEC _____

dell'associazione costituenda (*denominazione*) _____ con domicilio provvisorio ai fini dell'istanza nel Comune di _____ (____) via _____ n. ___, e-mail _____ PEC _____, di cui all'impegno a costituire l'associazione in base all'Allegato B,

CHIEDE

l'ammissione della presente domanda di sostegno ai fini dell'assegnazione del contributo pubblico di cui all'Avviso pubblico **"Promozione della gestione forestale associata nel Lazio"** e, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decaduta dai benefici eventualmente, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso in oggetto e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- Che l'Associazione è / sarà costituita nella forma giuridica di _____ e ricade tra quelle previste all'art. 3 dell'Avviso;
- Che la domanda viene presentata in relazione alle attività da effettuarsi sui terreni che sono nella disponibilità dei costituiti/costituenti, ricadenti sul territorio della Regione Lazio come dichiarato agli allegati E e G;
- Che l'estensione dei terreni rientranti nella proposta è di ettari _____
- Che la forma associativa è costituita da n. _____ soggetti;

ARSIAL





- Che la durata prevista dell'associazione è di anni _____ a decorrere dal termine per la presentazione dell'istanza;
- Che il beneficiario (*o singoli costituenti, da indicare*), riguardo al requisito dello strumento di pianificazione silvo-pastorale ed assestantale delle superfici rientranti nel progetto, (*barare e completare l'opzione corretta*)
 - già ne dispone e lo ha sottoposto per l'approvazione in data _____
 - / è approvato con atto _____ del _____. *Oppure*
 - Di essere consapevole che la proposta progettuale dovrà obbligatoriamente includere la redazione di uno strumento di pianificazione silvo-pastorale ed assestantale per le superfici che ne siano sprovviste;
- Che il beneficiario e tutti i soggetti costituenti, nel caso siano imprese, sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, co. 553 della L. 266/05.
- Che la richiedente e tutti i soggetti costituenti (*barare e completare l'opzione corretta*)
 - Non hanno ricevuto altri aiuti pubblici concessi per le stesse voci di costo indicate nella domanda di contributo, al fine di evitare qualsiasi forma di doppio finanziamento;
 - Le imprese aderenti non hanno percepito negli esercizi finanziari del triennio precedente, contributi in regime di "de minimis" ai sensi dei Regolamenti UE n. 2024/3118 e n.2023/2831; *oppure*
 - Le imprese aderenti hanno percepito, negli esercizi finanziari del triennio precedente, in regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti UE n. 2024/3118 e n.2023/2831 i seguenti contributi:
 - (*Specificare importo, tipologia di spese ammesse, regolamento in base al quale sono stati percepiti, Ente concedente, anno di concessione, settore di attività cui si riferisce ciascun aiuto*) _____
- Di essere responsabile della veridicità e della correttezza dei dati e informazioni fornite e di impegnarsi a comunicare con tempestività eventuali aggiornamenti;
- Di impegnarsi a consentire l'accesso alle superfici ed alle informazioni al personale ARSIAL per la verifica dei requisiti e delle informazioni fornite;
- Di impegnarsi a utilizzare esclusivamente un c/c dedicato all'intervento oggetto del presente contributo pubblico, dandone comunicazione all'ARSIAL in concomitanza con la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo;



- Di impegnarsi a conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa al progetto per 5 anni dalla data di liquidazione finale del contributo pubblico, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- Di impegnarsi a mantenere attiva l'Associazione per almeno 7 anni a decorrere dal termine di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso e a non effettuare modifiche sostanziali dalla data di concessione del contributo che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione della Proposta progettuale, tali da comprometterne gli obiettivi originari;
- Di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione all'Agenzia di eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno;
- Di impegnarsi trasmettere ad ARSIAL, per i 5 anni successivi al pagamento del saldo finale del contributo, una relazione sintetica delle azioni realizzate nell'anno precedente, per consentire l'espletamento delle attività di monitoraggio;
- Di aver preso visione dell'informativa privacy;
- Di eleggere domicilio per la presente procedura al seguente recapito: via/p.za _____ n. ____ Comune _____ () e-mail _____ PEC _____,

Alla presente istanza, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, si allegano i seguenti documenti:

- Documento di identità del mandatario/legale rappresentante del richiedente (*se sprovvisto di firma digitale*);
- Copia conforme dell'atto costitutivo (*in caso di forma associativa già costituita*)
- ALLEGATO C – IMPEGNO A COSTITUIRE L'ASSOCIAZIONE
- ALLEGATO D – NULLA OSTA DEL PROPRIETARIO DEL FONDO
- ALLEGATO E – PROPOSTA PROGETTUALE
- ALLEGATO F – SOGGETTI COSTITUENTI L'ASSOCIAZIONE
- ALLEGATO G – DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DEI SOGGETTI COSTITUENTI
- ALLEGATO H – PROSPETTO FINANZIARIO
- ALLEGATO I – AUTOVALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
- ALLEGATO L – DICHIARAZIONE SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Luogo e data _____

Il mandatario/legale rappresentante



IMPEGNO A COSTITUIRE L'ASSOCIAZIONE

Il sottoscritto _____, Codice fiscale _____, nato a _____ (____) il ____ / ____ / ____ residente a _____ in Via _____ n. ___, Telefono _____, mail _____, Pec _____ in qualità di _____ (*tipologia del soggetto costituente di cui all'art. 3)*)

Premesso che

- la partecipazione all'Avviso "Promozione della gestione forestale associata nel Lazio" a sostegno di forme associative tra proprietari e gestori di superfici silvopastorali, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, tutela della biodiversità e sviluppo della filiera forestale è consentita anche ad Associazioni Forestali costituende;
- l'art. 3 dell'Avviso pubblico prevede quale requisito di partecipazione l'impegno a costituire l'Associazione;

Consapevole delle previsioni e finalità dell'Avviso Pubblico, nel caso l'Associazione costituenda sia individuata come destinataria del sostegno,

si impegna

- a costituire, entro il termine indicato nel provvedimento di concessione, pena la decadenza, l'Associazione denominata " _____" nella forma giuridica di (*barrare la casella di riferimento*)

- Associazioni ai sensi degli artt. 14 ss. c.c.
- Cooperativa di comunità
- Consorzio forestale
- Accordi di filiera forestale
- Accordi di foresta
- Senza vincolo di conferimento dei terreni**
- Con vincolo di conferimento dei terreni



- In caso di ammissione a sostegno, a mantenere l'Associazione attiva per almeno anni 7 a decorrere dal termine per la presentazione dell'istanza;
- a non aderire ad altre istanze a valere sullo stesso Avviso Pubblico;

Dichiara di rendersi disponibile a fornire ogni eventuale documentazione richiesta da ARSIAL e di aver preso visione dell'informativa privacy.

Ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico, designa quale soggetto referente/ mandatario, il sig. _____, Codice fiscale _____, nato a _____
 il ____/____/____ residente a _____ in Via _____
 n.____, Telefono _____, email _____, Pec _____
 autorizzandolo sin da ora a presentare l'istanza ed a ricevere tutte le successive comunicazioni relative alla procedura.

Luogo e data _____

FIRMA

Si allega:

- documento di identità in corso di validità (*solo se non dispone di firma digitale*).
- visura camerale, in caso di partecipanti in forma societaria.



NULLA OSTA DEL PROPRIETARIO DEI TERRENI

(o del titolare di altro idoneo diritto reale)

ALLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Il sottoscritto _____, Codice fiscale _____, nato a _____ in Via _____
 _____ () il ____/____/____ residente a _____
 n.____, Telefono _____, email _____
 _____, Pec _____, proprietario
(o titolare di altro idoneo diritto reale) dei terreni siti in comune di _____, iscritti al
 Catasto Terreni al Foglio _____ particella _____, ed attualmente condotti
 da _____
 in forza della seguente tipologia di contratto _____

Consapevole degli obblighi cui sono soggetti i partecipanti *all'Avviso pubblico “Promozione della gestione forestale associata nel Lazio”* e del progetto che viene presentato, con la presente esprime il proprio

NULLA OSTA

Alla costituzione dell'Associazione denominata “_____”, e sin d'ora

SI IMPEGNA

Ad assumerne gli obblighi derivanti dalla costituzione dell'Associazione in caso di rescissione anticipata
 del contratto in essere con l'attuale conduttore del fondo.

Luogo e data _____

FIRMA

Se non si dispone di firma digitale va allegato un documento di identità in corso di validità



PROPOSTA PROGETTUALE

La domanda di sostegno dovrà essere corredata da una proposta di progetto, finalizzata a favorire la gestione associata o consortile, che contenga i seguenti elementi:

1. Introduzione:

- *sintesi degli obiettivi e scopi del progetto;*
- *individuazione e descrizione dell'area oggetto del progetto, fabbisogni e specifiche criticità;*
- *descrizione della tipologia di soggetti che partecipano al progetto e del ruolo che svolgeranno all'interno dell'associazione;*

2. Descrizione del progetto:

- *proposta di gestione associata o consortile, già costituita o costituenda, evidenziando il contributo del progetto, in relazione ai fabbisogni e alle specifiche criticità riscontrate, alla superficie interessata, al numero e alla tipologia di soggetti coinvolti, ecc.;*
- *modello di governance della forma associativa e di partecipazione degli aderenti;*
- *interventi che si prevede di attivare con azioni specifiche, con riferimento alle Azioni 1, 2 e 3 individuate nell'Avviso pubblico;*
- *cronoprogramma di massima delle attività che si intendono svolgere nel periodo di esercizio dell'Associazione;*

3. Risultati attesi

Descrizione sintetica dei risultati attesi:

- *in termini di coinvolgimento, per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva;*
- *in termini di soluzioni direttamente applicabili per lo sviluppo della gestione sostenibile ed integrata delle superfici silvo-pastorali accorpate, in coerenza con gli interventi previsti nel Piano pluriennale.*



5. Piano di Gestione ed assestamento forestale delle superfici associate.

In caso di Piano già vigente, o in itinere presso gli uffici regionali, specificare le motivazioni per cui il documento consente il raggiungimento degli scopi per cui l'associazione in relazione alla specifica Azione che si desidera intraprendere.

In caso di Piano da redigere, da adeguare o da integrare, dettagliare una proposta finalizzata a favorire una gestione attiva e sostenibile del patrimonio fondiario e lo sviluppo di filiere produttive ad essa legate e come contribuirà a raggiungere gli scopi per cui ci si associa.

Il Piano dovrà poi essere trasmesso entro il termine che sarà indicato nel decreto di concessione del beneficio, a seguito dell'ammissibilità.

La proposta progettuale deve essere sottoscritta dal mandatario/ legale rappresentante del proponente.



SOGGETTI COSTITUENTI L'ASSOCIAZIONE
(Da compilare a cura del mandatario/rappresentante legale del Richiedente)

Il sottoscritto _____, Codice fiscale _____, nato a _____
 _____ (____) il ____/____/____ residente a _____
 in Via _____ n. ___,
 Telefono _____, email _____ Pec _____ in
 qualità di mandatario/rappresentante legale dell'Associazione costituita / costituenda (*barrare la casella di riferimento*) denominata _____
 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza
 dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) sotto la propria
 responsabilità

DICHIARA

che gli aderenti all'Associazione costituita/costituenda sono i seguenti
(con indicazione, ove ricorre, della rispettiva superficie silvo-pastorale gestita)

N.	Nome e Cognome/ Ragione sociale (completo di domicilio fiscale e partita IVA/Codice fiscale)	Superficie in gestione (ettari)
1		
2		
3		
....		

Luogo e data _____

FIRMA

NB: Se non si dispone di firma digitale, va allegato un documento di identità in corso di validità.



**UDICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEI SOGGETTI COSTITUITI/COSTITUENTI
ai sensi Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

(Da compilare a cura di ciascun aderente a forme giuridiche, costituite o costituende, e ai quali fanno superfici silvopastorali interessate dalle attività oggetto della proposta progettuale)

Il sottoscritto _____, Codice fiscale _____, nato a _____ (____) il ____/____/____ residente a _____ in Via _____ n. ___, Telefono _____, email _____, Pec _____ in qualità di _____ (indicare la tipologia del soggetto tra quelle previste all'art. 3)

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

Che in caso di ammissione dell'Associazione costituita al sostegno di cui all'Avviso Pubblico ARSIAL per la promozione della gestione forestale associata:

Di disporre e di inserire nella proposta progettuale dell'Associazione costituita / costituenda _____ i terreni siti in Comune di _____ (____), Foglio catastale _____, Particella catastale _____

- Che l'estensione complessiva dei terreni inseriti nella proposta progettuale ammonta ad ettari _____ di cui classificabili bosco (od area assimilata ettari _____) e classificabili superfici agricole/pascolive ettari _____
- Di rendere disponibili, contestualmente, anche alcuni fabbricati funzionali ad uso _____ Foglio catastale _____, Particella catastale _____
- Di possedere/ amministrare/ condurre gli immobili elencati in qualità di _____
- Riguardo agli obblighi contributivi:

Di essere un'impresa, ed in quanto tale di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, co. 553 della L. 266/05.

Oppure

- Di non essere un'impresa e quindi non obbligato alla regolarità di cui dall'art. 1, co. 553 della L. 266/05;
- Di non aver ricevuto altri aiuti pubblici concessi per le stesse voci di costo indicate nella domanda di contributo, al fine di evitare qualsiasi forma di doppio finanziamento.



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

Allegato G) alla det. ARSIAL n. 925 del 01/12/2025

- Nel caso di impresa, aver percepito, negli esercizi finanziari del triennio 2023-2025, in regime “de minimis” ai sensi dei Regolamenti UE n. 2024/3118 e n.2023/2831 i seguenti contributi:
 - *(Specificare importo, tipologia di spese ammesse, regolamento in base al quale sono stati percepiti, Ente concedente, anno di concessione, settore di attività cui si riferisce ciascun aiuto)* _____
 - *(Specificare importo, tipologia di spese ammesse, regolamento in base al quale sono stati percepiti, Ente concedente, anno di concessione, settore di attività cui si riferisce ciascun aiuto)* _____
 - *(Specificare importo, tipologia di spese ammesse, regolamento in base al quale sono stati percepiti, Ente concedente, anno di concessione, settore di attività cui si riferisce ciascun aiuto)* _____

Luogo e data _____

FIRMA

NB: Se non si dispone di firma digitale, va allegato un documento di identità in corso di validità.

ARSIAL





PROSPETTO FINANZIARIO

(Da compilare a cura del mandatario/rappresentante legale del soggetto Richiedente)

Tipologie di spesa di cui all'articolo	EURO
Spese di carattere generale ed amministrativo	,00
La costituzione e la prima gestione della forma associativa (governance, segreteria tecnica) entro un massimo del 10% del finanziamento complessivo, comprese consulenze di natura fiscale, legale, notarile. <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
L'animazione territoriale e il capacity building. <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Analisi/ricerche tecnico-economiche e catastali, compresi studi della consistenza e della proprietà del patrimonio silvo-pastorale interessato spese per la formazione del personale coinvolto (incluso eventuale corso da operatore forestale). <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività	,00
Studi, monitoraggi analisi e ricerche in ambito botanico o faunistico di interesse conservazionistico o riguardo la suscettibilità all'incendio e/o al dissesto idrogeologico <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Pianificazione silvo-pastorale/assestamentale <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Studi od elaborati con valore procedimentale per Piani, Programmi, Interventi, Attività in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza, ecc. <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Consulenza relativa alla Certificazione Gestione Forestale Sostenibile secondo gli Standard internazionali vigenti <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	

Costi per l'Ente di Certificazione <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
SUB TOTALE	,00
Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività per AZIONE 1 “Miglioramento remuneratività della gestione nelle filiere silvo-pastorali (pascolo-biomassa-legname da opera)”	,00
Consulenza relativa alla Certificazione della Catena di Custodia Forestale secondo gli Standard internazionali vigenti <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Consulenza relativa alla Certificazione delle biomasse legnose secondo gli Standard nazionali vigenti <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Costi dell'Ente di Certificazione <i>(aggiungere nelle righe sottostanti eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Studi di natura dendro-auxo-metrica finalizzati alla definizione dell'ottimo turno forestale <i>(aggiungere nelle righe sottostanti eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Studi/Stima del valore pastorale dei pascoli finalizzati alla definizione del carico ottimale di bestiame <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Studi od elaborati con valore procedimentale in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza, relativi alle progettazioni specifiche dell'AZ1 <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	



Studi di fattibilità finalizzati allo sviluppo di filiere produttive legate al progetto <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Progettazione definitiva di infrastrutture ad uso forestali/zootecniche all'interno dei terreni oggetto di proposta <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
SUB TOTALE	,00
Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività per AZIONE 2 “Gestione del rischio idro-geo-morfologico, del rischio incendio e miglioramento delle funzioni ambientali del bosco”	,00
Indagini strumentali e monitoraggi in situ nelle aree a rischio idrologico o geomorfologico <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Studi od elaborati con valore procedimentale in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza, relativi alle progettazioni specifiche dell'AZ2 <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Progettazione definitiva interventi di riduzione del rischio <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Progettazione definitiva interventi di ripristino post calamità <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Esecuzione Interventi propedeutici al buon esito della progettazione degli interventi previsti all'AZ2 <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Spese di carattere tecnico per la realizzazione di Piani, Programmi, Interventi, Attività per AZIONE 3 “Valorizzazione dei servizi ecosistemici (turistico, carbonio, biodiversità) e della multifunzionalità in bosco”	,00
Censimenti della viabilità storica e attuale da destinarsi ad uso ricreativo e delle altre risorse a supporto della fruizione <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	



Studi/stima dei sink di carbonio attivabili sui fondi coinvolti <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Studi di dettaglio sul valore ecologico/indici di biodiversità dei boschi coinvolti <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Progettazione definitiva interventi di manutenzione straordinaria/ordinaria dei tracciati e delle aree sosta <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Progettazione definitiva eventuali nuove infrastrutture ad uso ricreativo <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Progettazione definitiva interventi volti all'aumento dei sink di carbonio o della biodiversità <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Studi od elaborati con valore procedimentale in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza, relativi alle progettazioni specifiche dell'AZ3 <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Costi di consulenza finalizzata alla Certificazione dei servizi ecosistemici (quali ad esempio turistico, carbonio, biodiversità, sostenibilità dei trail/cammini) Secondo gli Standard nazionali ed internazionali vigenti <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
Costi per l'Ente di Certificazione dei Servizi Ecosistemici (quali ad esempio turistico, carbonio, biodiversità, sostenibilità dei trail/cammini) secondo gli Standard nazionali ed internazionali vigenti <i>(aggiungere eventuali dettagli ai fini dell'inquadramento della spesa)</i>	
SUB TOTALE	,00



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

Allegato H) alla det. ARSIAL n. 925 del 01/12/2025

TOTALE (Sub Totale + Spese Generali)

,00

Luogo e data _____

FIRMA

Si allega documentazione relativa alla congruità dei costi quali analisi dei prezzi e/o riferimenti al Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi da porre a base di gara, ai sensi dell’articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016

ARSIAL

Via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma | PEC: arsial@pec.arsialpec.it

P.IVA e Cod.Fisc.: 04838391003



**REGIONE
LAZIO**

37/45



AUTOVALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
(Da compilare a cura del mandatario/ rappresentante legale del Richiedente)

Il sottoscritto _____, Codice fiscale _____,
 nato a _____ (_____) il ____/____/____ residente a
 _____ in Via _____ n.____,
 Telefono _____, mail _____ Pec
 _____ in qualità di rappresentante legale/mandatario dell'Associazione
 costituita / costituenda (barrare la casella di riferimento) denominata _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

ai fini dell'attribuzione dei punteggi validi alla selezione dell'istanza

DICHIARA

A. Tipologia dei beneficiari, dei costituenti e della forma associativa

A.1	Epoca di costituzione della forma associativa e impegni (max 3 punti)	Punt. Max
	Forme associative costituende senza vincolo di conferimento dei terreni	
	Forme associative costituende con vincolo di conferimento dei terreni	
A.2	Numero di costituenti l'associazione detentori di superfici forestali (max 12 punti)	
	Numero di partecipanti tra 3 e 5	
	Numero di partecipanti tra 6 e 10	
	Numero di partecipanti tra 11 e 15	
	Numero di partecipanti tra 16 e 20	
	Numero di partecipanti > 20	
A.3	Tipologia dei soggetti costituenti l'associazione (max 20 punti)	
	Presenza di almeno un Comune o Ente esponenziale partecipante con territori di demanio civico (o proprietà pubbliche, per i Comuni)	



	Presenza di almeno una Comunità Montana	
	Presenza di almeno un soggetto privato impresa agroforestale	
	Presenza di almeno un soggetto privato impresa forestale con codice ATECO 2.01-2.02-2.04 o imprese di prima trasformazione con codice ATECO 16.1 – 16.2 – 16.24 – 17	
	Presenza di soggetti privati, non impresa, con superficie inferiori a 5 ha (<i>1 punto per ogni aderente fino ad un massimo di 10</i>)	
A.4	Tipologia della forma associativa (max 5 punti)	
	Associazione (art 14 c.c.)	
	Cooperative di Comunità	
	Consorzi, Accordi di foresta, accordi di filiera	
TOTALE A (massimo 40 punti)		
Note: (<i>descrizione dei criteri e dei punteggi autoassegnati</i>)		

B. Localizzazione e consistenza dei terreni silvo-pastorali interessati dalla proposta

B.1	Localizzazione dei terreni coinvolti in area montana * (max 6 punti)	Punt. Max
	Superficie ricadente in Aree montane compresa tra il 25% ed il 50%	
	Superficie ricadente in Aree montane superiore al 50%	
B.2	Consistenza dei terreni coinvolti (max 15 punti)	
	Superficie complessiva interessata tra 20 e 100 ettari	
	Superficie complessiva interessata tra 100 e 250 ettari	
	Superficie complessiva coinvolta tra 250 e 500 ettari	
	Superficie complessiva coinvolta oltre 500 ettari	
B.3	Natura dei terreni coinvolti (cumulabili fino a max 7 punti)	
	Superficie pubblica o di demanio civico oltre 100 ettari	
	Superficie privata cumulata oltre 50 ettari con almeno 5 privati	
B.4	Territori in Aree Parco, Riserva (ai sensi della L 394/91 e LR 29/97) oppure Rete Natura 2000 (max 2 punti)	
	Aree Parco, Riserva o Rete Natura 2000 dal 25% al 50%	



	Aree Parco, Riserve o Rete Natura 2000 oltre il 50%	
B.5	Territori classificati a pericolo/rischio nei Piani di bacino (max 5 punti)	
	Ricadente in aree PAI per una superficie dal 25% al 50%	
	Ricadente in aree PAI per una superficie superiore al 50%	
Note: (descrizione dei criteri e dei punteggi autoassegnati)		

* Comuni in area montana come elencati nel Sistema Informativo della Montagna (SIM) – <http://www.simontagna.it/portalesim/comunimontani.html>

C. Superfici e soggetti coinvolti nella proposta progettuale

C	Numero di iniziative aggiuntive proposte	Punt. max
	Studi, monitoraggi analisi e ricerche in ambito botanico o faunistico o riguardo la suscettibilità all'incendio e/o al dissesto idro-geo-morfologico	
	Studi od elaborati con valore procedimentale nell'ambito della Redazione di Gestione ed Assestamento Forestale in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza	
	Studi od elaborati con valore procedimentale per Piani, Programmi, Interventi, Attività in ambito di vincolo idrogeologico, paesistico, ambientale, geo-morfologico, di incidenza relativi alle Azioni specifiche	
	Certificazione gestione forestale sostenibile	
	Altre Certificazioni: servizi ecosistemici (turistico, carbonio, biodiversità, cammini/trail), Catena di Custodia, Certificazione delle biomasse	
Note: (descrizione dei criteri e dei punteggi autoassegnati)		

DOMANDA DI SOSTEGNO:

Totale A	
Totale B	
Totale C	
Totale D	



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

Allegato I) alla det. ARSIAL n. 925 del 01/12/2025

TOTALE	
---------------	--

Luogo e data _____

FIRMA _____

ARSIAL

Via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma | PEC: arsial@pec.arsialpec.it

P.IVA e Cod.Fisc.: 04838391003



**REGIONE
LAZIO**

41/45



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679

Si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali richiesti per il seguente trattamento:) **“Promozione della gestione forestale associata nel Lazio”** dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura nel Lazio – Area Promozione e Comunicazione

Nota: Gli articoli citati si riferiscono al Regolamento Europeo n. 2016/679, salvo diversa specifica indicazione

TITOLARE DEL TRATTAMENTO (C)(ART. 13 § 1 LETT. A – B)	<p>Denominazione: ARSIAL</p> <p>Indirizzo postale: Via Rodolfo Lanciani, 38</p> <p>PEC: arsial@pec.arsialpec.it</p> <p>PEO: strutturareferenteprivacy@arsial.it</p> <p>Numero di telefono: (+39) 06 8627 3635</p>
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO/RPD) (ART. 13 § 1 LETT. A – B)	<p>Indirizzo di posta elettronica presso l’Ente del RPD: privacy@logospa.it</p> <p>PEC fondazionelogospa@legpec.it</p>
FINALITÀ (ART. 13 § 1 LETT. C)	<p>I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> per l'espletamento dell'istruttoria (verifica di ammissibilità formale e la valutazione tecnico-qualitativa) ai fini della selezione dei beneficiari e per le operazioni di concessione del contributo per finalità di rendicontazione, erogazione e controlli
CATEGORIE DI DATI PERSONALI (ART. 13 § 1 LETT. D - ART. 4, 9, 10, 11)	<p>Art. 4 «dati personali comuni»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente. Specialmente sono trattati, anche a titolo esemplificativo e non esaustivo: (1) dati anagrafici con particolare riferimento a un identificativo come il nome, identificativo online, codici fiscali del Presidente dell’Associazione e degli Associati ovvero del Soggetto richiedente nonché’ dei proprietari/conduttori dei fondi (1I) dati identificativi di immobile cioè dati catastali del conduttore/ proprietario</p>
BASE GIURIDICA (ART. 13 § 1 LETT. C, ART. 6)	<p>Art. 6 comma I lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi della Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 “Istituzione dell’agenzia regionale per</p>



	<p>lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL)" e il Decreto Ministeriale MASAF n. 410778 del 04/08/2023, già richiamato nella Delibera di Giunta Regionale 10/10/2024, n. 788 e precisamente relativamente alle risorse destinate ad ARSIAL per la promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attività previste dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 03 aprile 2018, n. 34</p>
<p>MODALITÀ DI TRATTAMENTO (ART. 13 § 2 LETT. F, ARTT. 12, 13, 14, 22, 25, 32, 35)</p>	<p>Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'Art. 5 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III. I dati sono raccolti dal personale autorizzato direttamente presso l'interessato. I dati sono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguitamento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati o processi decisionali interamente automatizzati.</p> <p>I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure, con l'adozione di adeguate misure organizzative.</p>
	<p>I dati personali degli Interessati potranno essere oggetto di diffusione nei casi espressamente previsti dalla legge in tema di pubblicazione, pubblicità e trasparenza amministrativa (Elenchi dei soggetti beneficiari) e fatto salvo il bilanciamento dei diritti ed interessi coinvolti, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 33/2013, dalle policies adottate dal Titolare e dalla normativa di riferimento.</p>
<p>DIFFUSIONE E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI (ART. 13 § 1 LETT. E , ARTT. 12, 13 E 14)</p>	<p>I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzati e incaricati del trattamento ai sensi dell'art 29 e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003; • Eventuali Soggetti nominati Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR; • Soggetti terzi, pubblici o privati, coinvolti sulla base di specifici contratti o convenzioni, per svolgere parti essenziali delle finalità dell'Ente ovvero destinatari dei dati in virtù di obblighi di legge; soggetti preposti ai controlli contabili e alla



	<p>revisione dei finanziamenti pubblici, quali, a titolo esemplificativo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Ragioneria Generale dello Stato, la Corte dei Conti, gli organismi di audit nazionali, regionali e comunitari (come ad esempio le autorità di gestione dei programmi regionali), nonché ad altre Amministrazioni pubbliche competenti per legge, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e per l'adempimento degli obblighi normativi vigenti."</p>
<p>TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI A UN PAESE TERZO O A UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (ART. 13 § 1 LETT. F, ART. 44, 45, 46, 47)</p>	<p>I dati personali non sono soggetti a trasferimento a paesi esterni all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo.</p>
<p>PERIODO/CRITERI DI CONSERVAZIONE (ART. 13 § 2 LETT. A , ART. 5 E ART. 12, 13 E 14)</p>	<p>I suoi dati personali saranno conservati per il periodo del trattamento saranno soggetti a successiva cancellazione a seguito di esaurimento delle finalità per i quali sono conferiti.</p>
<p>DIRITTI DELL'INTERESSATO (ART. 13 § 2 LETT. C, D , E , ARTT. 15 – 22)</p>	<p>Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 – 22 Capo III:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa • di accesso ai dati personali; • di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa); • di opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa); • alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa); • di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; • di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy); • di dare mandato a un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro per l'esercizio dei suoi diritti; • di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla violazione della normativa. <p>Fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale e quanto previsto dall'art. 77, lei potrà rivolgersi per l'esercizio dei diritti al Titolare del Trattamento o al Responsabile per il Trattamento</p>



	<p>e ai relativi Responsabili per la Protezione dei Dati nominati ai sensi dell'art. 37, secondo le istruzioni riportate sul sito istituzionale rispettivo.</p>
<p>OBBLIGATORIETÀ DELLA FORNITURA DEI DATI PERSONALI E LE POSSIBILI CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DI TALI DATI (ART. 13 § 2 LETT. F, ARTT. 12, 13 E 14)</p>	<p>Il conferimento dei dati è obbligatorio per quanto richiesto dalle finalità indicate, pertanto, il rifiuto di fornirli, in tutto o in parte, non permetterà di completare correttamente l'istanza di riferimento e/o il trattamento in oggetto, non pregiudicando eventuali ulteriori finalità coinvolte.</p>